

**Interrogazione con richiesta di risposta orale O-000302/2011
alla Commissione**

Articolo 115 del regolamento

Bairbre de Brún

a nome del gruppo GUE/NGL

Oggetto: Trasparenza e correttezza nella filiera alimentare

La crisi in atto nel settore agricolo comporta per i coltivatori e le imprese agricole dei costi di produzione insostenibili e in continuo aumento, che non trovano riscontro nei loro introiti.

Se ai produttori non sono garantiti prezzi equi per le loro produzioni, molti di loro abbandoneranno l'attività nel settore agricolo. Assicurare redditi equi e dignitosi ai coltivatori deve essere una priorità dell'UE: in caso contrario si rischia l'abbandono di molte piccole aziende agricole.

È necessario che i coltivatori e le loro organizzazioni vedano il loro potere contrattuale notevolmente potenziato e che la correttezza e la trasparenza prevalgano nella filiera alimentare, per evitare abusi da parte dei grandi acquirenti.

Il Parlamento ha chiaramente espresso il proprio parere in materia in alcune relazioni, quali quella di Jose Bové su "un migliore funzionamento della filiera alimentare in Europa", tuttavia la situazione continua a deteriorarsi. I prezzi pagati dai consumatori non trovano riscontro in quelli corrisposti ai produttori.

Come intende la Commissione affrontare la questione, di importanza fondamentale sia per il Parlamento europeo che per l'industria agroalimentare?

Come intende essa contrastare gli abusi dei grandi acquirenti nella filiera alimentare? Quali iniziative intende adottare per garantire la correttezza nelle relazioni tra produttori, dettaglianti e fornitori?

Quali progressi si sono registrati in seguito alla richiesta di trasparenza nel settore formulata dal PE e al suggerimento indirizzato alla Commissione di raccomandare ai difensori civici nazionali di monitorare la situazione della filiera?

Presentazione: 15.11.2011

Notifica: 17.11.2011

Scadenza: 24.11.2011